

Roberto Pizzutti

Il Gruppo Regionale di Esplorazione Floristica (Gref): un'associazione per lo studio della Botanica

Riassunto: Il Gref (Gruppo Regionale di Esplorazione Floristica) è nato all'inizio degli anni '80 del secolo scorso per iniziativa del prof. Livio Poldini dell'Università di Trieste, allo scopo di raccogliere segnalazioni botaniche nel territorio del Friuli Venezia Giulia, raccolte poi nell'*Atlante Corologico delle Piante Vascolari nel Friuli Venezia Giulia*. Le attuali attività del Gref si svolgono nei seguenti ambiti: 1) escursioni botaniche sia in Italia che all'estero; 2) attività didattiche e divulgative, fra cui pubblicazioni, corsi e conferenze; 3) azioni di connessione fra le persone e le organizzazioni interessate alla botanica e all'ecologia vegetale; 4) ricerca scientifica, proseguendo le attività di rilevamento delle specie, con buona precisione geografica; 5) attività di gestione di aree o specie a rischio. Il Gref si propone come l'associazione naturalistica regionale di riferimento nel settore della botanica, che auspica il coinvolgimento di esperti e semplici appassionati di botanica per motivi officinali, alimentari, etnobotanici, fotografici, di ricerca ecologica e di salvaguardia della Natura.

Abstract: The Regional Flower Exploration Group (Gref): an association for the study of Botany. The Gref (Regional Flower Exploration Group) was born at the beginning of the 80's of the last century on the initiative of the Professor Livio Poldini of the University of Trieste, in order to gather botanical reports in the territory of the Friuli Venezia Giulia region (north-eastern Italy). These data were then inserted into the "Corological Atlas of Vascular Plants in Friuli-Venezia Giulia". The current activities of the Gref include: 1) botanical excursions in Italy and abroad; 2) didactic and divulgative activities, such as publications, courses and conferences; 3) support relationships between people and organizations involved in botany and plant ecology; 4) further scientific research on plant species detection, with a good level of geographical location; 5) management of areas or species at risk. The aim of the Gref

is to be the regional naturalistic association of reference in the field of botany, with the hope to involve experts and simple botanical enthusiasts for officinal, nutritional, ethnobotanical and photographic purposes, ecological research and Nature conservation.

Introduzione

Dalla metà del secolo scorso in vari Paesi europei emerse l'esigenza di svolgere un censimento capillare delle specie botaniche presenti sul proprio territorio; anche nella nostra regione, a metà degli anni Sessanta, venne intrapresa questa importante iniziativa. Era il 9 settembre 1980 quando il prof. Livio Poldini dell'Università di Trieste esponeva ad una ventina di amici ed appassionati naturalisti l'idea di formare un "gruppo floristico" allo scopo di raccogliere segnalazioni botaniche quanto più capillarmente possibile su un'area vasta e così differenziata biogeograficamente come il territorio del Friuli Venezia Giulia (FVG), per giungere ad una cartografia floristica. Si prese suggerimento dalle esperienze dei Paesi avanzati e lungimiranti del centro e nord Europa, dove ai botanici di professione è affiancato un gruppo di appassionati.

In breve furono stabilite le regole tecniche e la struttura organizzativa del "gruppo floristico", inizialmente in modo informale, poi con la costituzione di un'associazione (il Gruppo Regionale di Esplorazione Floristica, Gref), in stretta connessione con il Museo Friulano di Storia Naturale di Udine e con la struttura pubblica allora denominata "Direzione regionale delle foreste", che così avrebbe potuto acquisire importanti informazioni utili per la corretta gestione del territorio.

I rilevamenti furono eseguiti sulla scorta del Progetto Cartografico Europeo (Ehrendorfer e Hamann, 1965). Il territorio regionale venne suddiviso in 78 Aree di base, ciascuna di 11×13 km di lato e 143 km^2 di superficie, corrispondenti ognuna ad $\frac{1}{4}$ dei fogli I.G.M. 1:50.000, entro le quali vennero censite tutte le specie di pteridofite, gimnosperme ed angiosperme (tracheofite - piante vascolari).

La prima pubblicazione realizzata nel 1991 con l'apporto dei "Grefisti" è stata *Itinerari botanici nel Friuli-Venezia Giulia* (Poldini, 1991a), edita dal Museo di Udine. Quasi contemporaneamente veniva dato alle stampe *l'Atlante corologico*

delle piante vascolari nel Friuli-Venezia Giulia (Poldini, 1991b), prima realizzazione del genere in Italia. L'atlante venne aggiornato nel 2002 (*Nuovo atlante corologico delle piante vascolari nel Friuli Venezia Giulia*; Poldini *et al.*, 2002). Esso individuava 3388 tra specie, sottospecie e varietà di piante vascolari, di cui 83,4% autofite, 8,0% archeofite, 7,4% introdotte e 1,2% emerofite.

Le attività del Gref

I campi di attività si svolgono nei diversi ambiti sotto indicati.

Escursioni botaniche

Il Gref, fin dalla sua fondazione, organizza escursioni finalizzate alla conoscenza della diversità vegetale sia in regione che in altre aree. Le uscite organizzate in FVG hanno lo scopo di coordinare il gruppo e raccogliere i dati per la realizzazione del progetto in corso. Queste uscite sono il momento in cui il gruppo si ritrova in campo per discutere delle specie osservate e per intercalibrare il metodo di rilevamento. Recentemente, per esempio, sono stati visitati il Biotopo della Torbiera di Sequals, l'area della frana del Monte Toc e il Monte di Ragogna



Fig. 1 - Panorama della valle del Lago di Selva - Tramonti di Sopra, meta di un'escursione per il censimento di *Daphne blagayana* Freyer (Foto R. Pizzutti).

Le escursioni fuori regione durano spesso più giorni e sono finalizzate alla conoscenza della flora in altre realtà biogeografiche nazionali ed europee. Negli ultimi anni l'associazione ha visitato interessanti aree sia in Italia (Veneto, Trentino, Lombardia, Marche, Abruzzo e Sardegna) che all'estero (Germania, Slovenia, Serbia).

Attività didattiche e divulgative

Negli anni il Gref ha pubblicato diversi libretti botanici per facilitare la conoscenza di alcune famiglie della flora regionale. Queste guide tascabili riportano la chiave dicotomica e la descrizione, anche fotografica, utile a distinguere le specie presenti in FVG. Ne sono stati pubblicati 11, ancora disponibili, relativi alle famiglie: Campanulacee, Saxifragacee, Gentianacee, Primulacee, Papaveracee, Boraginacee, Geraniacee e Malvacee, Ericacee e Timelacee, Violacee, Dipsacacee e Apiacee. Nel 2015 è stato inoltre pubblicato il libretto *Flora notevole del Friuli Venezia Giulia* (Vecchiato *et al.*, 2015) che descrive 112 specie della flora regionale appartenenti alle *Liste Rosse delle piante italiane* (Conti *et al.*, 1992; Rossi *et al.*, 2013) e all'Allegato II della Direttiva Habitat (Dir. 92/42/CEE).

Nel 1997 il Gref ha pubblicato un opuscolo illustrante l'attività dell'associazione a partire dalla fondazione (De Prato *et al.*, 1997) e, nel 2002, materiale divulgativo per mettere in evidenza il valore naturalistico dei prati stabili e l'esigenza della loro tutela (Pizzutti, 2002a, 2002b).

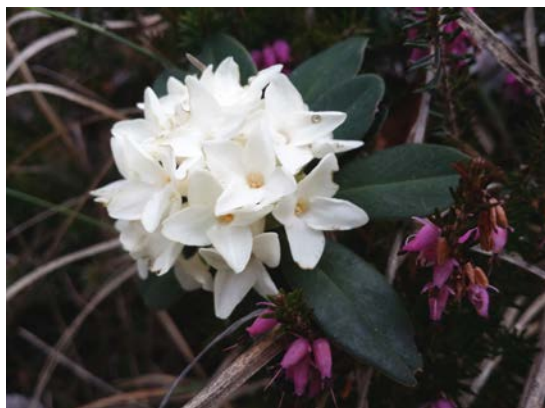


Fig. 2 - Esemplare di *Daphne blagayana* Freyer fotografato presso il Lago di Selva -Tramonti di Sopra (Foto R. Pizzutti).

A fine 2016 il Gref ha pubblicato *Le Carte dei Prati Stabili*, con le immagini di oltre un centinaio di piante tipiche dei magredi evoluti friulani, da distribuire in scuole, università e proloco o a chiunque ne faccia richiesta, al fine di formare una nuova generazione di appassionati di botanica e creare una schiera di “guardiaprato” volontari che si prestino a tutelare questi angoli unici di biodiversità. Anziché seguire le classiche modalità di divulgazione, è stato scelto di realizzare un gioco che permetta di visualizzare sia un discreto numero di immagini utili al riconoscimento delle specie, sia i nomi (scientifico e italiano) delle entità e delle famiglie botaniche. Attraverso il gioco si potranno apprendere molte informazioni, relativamente con poca fatica, sia in solitario che in gruppo.



Fig. 3 - Prato stabile della tipologia magredo evoluto con in primo piano *Campanula glomerata* L., *Buphthalmum salicifolium* L. e *Centaurea scabiosa* L. (Foto R. Pizzutti).

Il Gref svolge, inoltre, attività di divulgazione scientifica e di stimolo allo studio della botanica e dell'ecologia vegetale, anche al fine di favorire il ricambio generazionale fra i cultori della materia. A tal fine organizza incontri

con gli studenti dei corsi di scienze naturali, scienze agrarie, scienze forestali e scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio presso le Università di Udine e Trieste, nonché con gli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario di Cividale del Friuli. Inoltre, gestisce da anni un corso semestrale presso l'Università della terza età di Udine e collabora con il CAI con le stesse finalità.

Azioni di connessione fra le persone e le organizzazioni interessate alla botanica

Con la consapevolezza che per diffondere la cultura naturalistica sia necessario attivare sinergie tra persone e gruppi, nel corso del 2016 il Gref ha iniziato a collaborare con l'Orto Botanico "La Polse" di Zuglio ed altri orti o giardini botanici locali, quali Carsiana, Civico Orto Botanico di Trieste, Orto Botanico Friulano, ed è intenzione iniziare a collaborare con il Giardino Botanico Alpino di Pian del Cansiglio. A Zuglio il Gref si è impegnato a garantire la presenza delle specie originariamente presenti, sia favorendo lo scambio di semi fra orti, sia promuovendo la coltivazione e moltiplicazione delle specie che finora sono state solamente raccolte in natura, anche con l'aiuto dell'Orto Botanico Friulano, dell'Istituto Tecnico Agrario di Cividale e altri istituti scolastici.

Per quanto riguarda la collaborazione con persone di altri gruppi, il Gref si relaziona con: Micologia e Botanica Udinese, Associazione ambientalista "Eugenio Rosmann", Società Alpina Friulana, gruppo gestore dell'importante sito internet Acta Plantarum, alcune Pro Loco, lo staff dello Science Center "Naturama" di Martignacco, oltre che con le Università di Udine e Trieste, auspicando di riuscire ad attivare nel 2018 una proficua relazione con la Società naturalisti "Silvia Zenari" di Pordenone.

Continua, inoltre, la collaborazione con il Museo Friulano di Storia Naturale di Udine, per il quale il Gref si è speso con successo, affinché a questa importante istituzione venisse assegnata una nuova ed adeguata sede. Il principale campo di collaborazione riguarda la raccolta di informazioni e di campioni d'erbario relativi a specie nuove per la regione o a nuove localizzazioni di specie di elevato valore naturalistico. Viste le opportunità che la nuova sede museale udinese offre per la didattica, si sta abbozzando un programma di incontri e iniziative, soprattutto per i giovani.



Fig. 4 - Esemplare di *Malaxis monophyllos* (L.) Sw., rara orchidea presente presso la Frana del Monte Toc (28 giugno 2015) (Foto R. Pizzutti).

Ricerca scientifica

La necessità di gestire e valorizzare la biodiversità di un territorio parte dalla profonda conoscenza degli elementi che la compongono. In questo senso si inserisce il progetto che l'associazione porta avanti nel tempo. Si tratta del monitoraggio sulla consistenza delle popolazioni di specie tutelate e minacciate della flora regionale (la flora notevole di cui alla pubblicazione). Nell'ambito di questa attività, ad esempio, è stato possibile rinvenire, lungo il greto del torrente Meduna, una stazione inedita di *Paronychia kapela* (Hacq.) A. Kern. subsp. *kapela*, entità in precedenza considerata estinta per il Friuli Venezia Giulia (Pizzutti,

2004). La raccolta di tali informazioni permetterà, inoltre, di avere una più chiara valutazione sullo stato di conservazione di queste specie, importanti a livello europeo, nazionale e regionale.

Un altro settore di ricerca è quello delle specie aliene invasive, che si riscontrano sempre più numerose e impattanti. Auspicando che le istituzioni si attivino con determinazione nelle azioni di contrasto alla loro diffusione, il Gref è interessato a collaborare nell'individuazione di nuovi focolai e a collaborare alla loro eradicazione.



Fig. 5 Esempio della rara “liparide delle nebbie” *Liparis kumokiri* F. Maek. subsp. *nemoralis* (Perazza, Decarli, Filippin, Bruna & Regattin) Perazza & Tsutsumi, rilevata nei pressi della frana del Monte Toc e del Lago del Vajont il 28 giugno 2015 (Foto M. Barbo).

Per quanto riguarda le modalità di raccolta dei dati floristici, prevale nell'associazione l'idea di censire le piante abbinando i rilievi ad una precisa posizione geografica e non semplicemente ad una maglia di un reticolo. Questo per diversi motivi:

1. possibilità di elaborare cartografie al dettaglio desiderato, sia puntuale sia approssimato a reticoli, diversamente dal rilievo fatto su specifica griglia (es. Area di base) la cui dimensione di per sé è già frutto di approssimazione e di difficile trasposizione ad altre griglie, rendendo confrontabili dati floristici e faunistici;

2. necessità di uniformare il sistema geografico di rappresentazione (e monitoraggio) dei dati territoriali come definito dalla Direttiva 2007/2/CE “INSPIRE” del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007, recepita nell’ordinamento italiano con il Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32.

Si ricorda che in FVG il sistema vigente è il noto GAUSS-BOAGA (a cui sono riferite le cartografie al 5.000 e 25.000); da alcuni anni è stato affiancato dall’ETRS89, con l’obiettivo di essere “rimpiazzato”; altri sistemi sono l’ED50-UTM, noto per i faunisti, e il classico WGS84 (con indicazione in latitudine/longitudine, di base nei dispositivi GPS e smartphone).

All’attività dei rilevamenti si dedicano i soci, ma è intenzione dell’associazione coinvolgere quanti più cittadini possibile, con la filosofia di massima partecipazione di raccolta di informazioni “Citizens Sciences”. Per rilevare molte specie è necessario essere esperti, ma molte piante sono facilmente riconoscibili. Con l’aiuto di uno smartphone molti possono dare una mano, inviando le fotografie e il nome delle specie incontrate. Con il cellulare, munito di GPS, è possibile determinare esattamente la posizione del rilievo, così il dato può essere posizionato precisamente su una mappa. Successivamente, i soci esperti controllano e validano le informazioni frutto delle osservazioni, e aggiornano la banca dati.

I non esperti possono collegarsi alla pagina <http://www.csmon-life.eu/pagina/campagne/all> e scegliere la campagna Gref, oppure scaricare l’applicazione per dispositivi iOS o Android, alla pagina <http://www.csmon-life.eu/pagina/app/45>.

Le persone esperte possono invece usare a richiesta un’applicazione per i rilievi specialistici (es. Location marker, di Sebastian Rizzo e Marco Floriani, fera82@hotmail.com, marco.floriani@gmail.com), che permette operazioni di raccolta molto più intensive.

Attività di gestione di aree o specie a rischio

Seppure nella consapevolezza della gravosità dell’impegno, il Gref intende avviare iniziative mirate allo sfalcio di superfici prative a rischio di imboschimento, nonché attivarsi a salvaguardia di piccole popolazioni di specie rare (es. l’orchidea barbone adriatico, *Himantoglossum adriaticum* H. Baumann), in

particolare tramite interventi mirati presso i proprietari delle aree (anche pubbliche), affinché le gestiscano in modo opportuno e con le giuste tempistiche.

Considerazioni conclusive

In conclusione, il Gref si propone come l'associazione naturalistica con specializzazione botanica di riferimento per il FVG, auspicando il coinvolgimento di esperti e appassionati interessati alla botanica per motivi officinali, alimentari, etnobotanici, fotografici, di ricerca ecologica e di salvaguardia della Natura.

Chiunque voglia collaborare, allo scopo di approfondire, diffondere e far progredire gli studi botanici e la cultura, anche amministrativa, della conservazione delle specie e degli ecosistemi sarà ben accetto ed apprezzato.

Gli avvisi delle iniziative sono pubblicati sul sito www.gref-fvg.it e sulla pagina facebook. L'e-mail della segreteria è la seguente: segreteria@gref-fvg.it

Bibliografia

CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1992, *Libro rosso delle Piante d'Italia*, Ministero dell'Ambiente, WWF Italia, Società Botanica Italiana, Roma, 637 pp.

DE PRATO G., FERLUGA R., POLDINI L., 1997, *I nostri primi diciotto anni. 1980-1997*, GREF, Gruppo Regionale di Esplorazione Floristica, 72 pp.

EHRENDORFER F., HAMANN U., 1965, *Vorschläge zu einer floristischen Kartierung von Mitteleuropa*, Berichte der Deutschen Botanischen Gesellschaft, Bd. 78 (1), pp. 35-50.

PIZZUTTI R., 2002a, *I prati stabili con particolare riguardo alla pianura friulana. Prima parte*, Notiziario ERSA, n. 3/2002, pp. 49-52.

PIZZUTTI R., 2002b, *I prati stabili. Seconda parte*, Notiziario ERSA, n. 4/2002, pp. 46-49.

- PIZZUTTI R., 2004, *Rinvenimento di Paronychia kapela (Hacq.) A. Kern. subsp. kapela, entità considerata estinta in Friuli Venezia Giulia*, Bollettino della Società Naturalisti "Silvia Zenari", Pordenone, 28, 77-85.
- POLDINI L. (con la collaborazione di TOMASI E.), 1991a, *Itinerari botanici nel Friuli-Venezia Giulia*, Edizioni del Museo Friulano di Storia Naturale di Udine, 301 pp.
- POLDINI L., 1991b, *Atlante corologico delle Piante vascolari nel Friuli-Venezia Giulia*, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione Regionale delle Foreste e dei Parchi, 899 pp.
- POLDINI L., VIDALI M., ORIOLO G., 2002, *Nuovo Atlante corologico delle piante vascolari nel Friuli Venezia Giulia*, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Azienda Parchi e Foreste regionali, 529 pp.
- ROSSI G., MONTAGNANI C., GARGANO D., PERUZZI L., ABELI T., RAVERA S., COGONI A., FENU G., MAGRINI S., GENNAI M., FOGGI B., WAGENSOMMER R.P., VENTURELLA G., BLASI C., RAIMONDO F.M., ORSENIGO S. (Eds.), 2013, *Lista Rossa della Flora Italiana. 1. Policy Species e altre specie minacciate*, Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 54 pp.
- VECCHIATO M., BULGARELLI B., CASTELLO M., FERLUGA R., PELLEGRINI E., PELLIZZARI L., PEZZETTA A., PAVAN R., PINGITORE G., RAGOGNA P.L., 2015, *Flora Notevole del Friuli Venezia Giulia. Specie incluse nella Lista Rossa Nazionale e nell'Allegato II alla Direttiva "Habitat"*, GREF, Gruppo Regionale di Esplorazione Floristica, 120 pp.

Indirizzo dell'autore:

dott. Roberto Pizzutti,

via Santa Margherita del Gruagno, 28

33100 Udine (Italia)

e-mail: robypiz@gmail.com